

**Tumori**

L'importanza della mammografia digitale e, in casi a rischio, della costosa tomosintesi

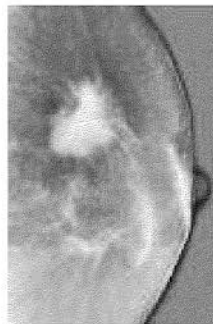
# Cancro al seno in crescita, allarme per le under 44

**TINA SIMONIELLO**

**I**n sei anni, 28,6% in più. È l'incremento percentuale del cancro del seno nelle donne con meno di 44 anni in Italia, a fronte di un incremento medio del 13,8%. Un dato (indagine Crom di Mercogliano, *Journal of experimental and clinical cancer research*, 2009) forse dovuto a maggiore esposizione a sostanze dannose; al fatto che nelle donne giovani i tumori si individuano più tardi (si controllano meno) e poi alla struttura del seno, tipicamente denso (più parenchima che grasso) più difficile da indagare. «Le apparecchiature sono un problema: con i mammografi tradizionali si rischia di non vedere quello che c'è — ha detto Francesco Cognetti responsabile dell'oncologia medica al Regina Elena di Roma in un recente incontro — Andrebbero usati mammografi digitali».

Nel frattempo la tecnologia va avanti: in Italia per ora in 3 centri (Ist di Genova, Le Molinette a Torino, clinica Paidaia a Roma) è in funzione il mammografo con tomosintesi, per mammografie tridimensionali ad alta definizione, simile nelle prestazioni al digitale (e anche nelle radiazioni emesse: entrambi il 30% in meno) ma col valore aggiunto della stratigrafia. «La macchina ha la capacità di analizzare il seno strato per strato, per rilevare tumori che nell'immagine d'insieme sarebbero mascherati», ha spiegato Barbara Pesce, radiologa Sirm, Società italiana di radiologia medica. «Il mammografo con tomosintesi non è per screening di massa ma per casi a rischio — riprende Cognetti — Un esempio: donne giovani, seni densi difficili da leggere, con un passato di lesioni e operazioni». Concorda Lorenzo Bonomo responsabile della Radiodiagnostica del Gemelli di Roma: «La tomosintesi non è per screening o per controlli di routine non tanto e non solo per il costo elevato (sugli 800 euro, ndr): è che non abbiamo ancora evidenze scientifiche che la confermino superiore alla mammografia, che oggi ha un alto potere di risoluzione. Si tratta di una tecnica per casi selezionati, che è lo specialista a dover individuare».

Nel futuro della diagnosi per immagini in senologia c'è la tecnologia ottica, che utilizza la luce per individuare eventuali tumori in base alla vascolarizzazione: evidenzia l'angiogenesi. Una tecnica che tra l'altro la ha intenzione di estendere per la fascia 25-44 nei suoi centri. Ma per Bonomo siamo ancora in fase sperimentale.



**MAMMOGRAFIA**  
Esame necessario per la ricerca di eventuali tumori: meglio la digitale